AURELIA JOSZ
1869-1944

Nata a Firenze nel 1869, da colta famiglia ebraica, fondatrice della prima scuola pratica agricola femminile (la Scuola Professionale Agraria Femminile). Rivolta esclusivamente alle donne, la scuola venne inaugurata nel 1901 nell'orfanotrofio della Stella a Milano (nel 1905 si trasferì in una sede autonoma a Niguarda). Si trattò di un'esperienza fortemente innovativa, sia perché non esistevano in Italia istituzioni scolastiche rivolte alla formazione professionale delle giovani donne delle campagne, sia perché improntata a principi pedagogici e didattici avanzati.

Diplomatasi a Firenze in lettere italiane presso il Regio Istituto superiore di Magistero femminile, Aurelia fu molto influenzata dal clima cosmopolita della sua città che favoriva una mentalità progressista e aperta ai problemi della condizione femminile. A ventun anni si trasferì a Milano, per insegnare nella Scuola Normale "Gaetana Agnesi", dove nel 1906 divenne titolare della cattedra di storia e geografia che mantenne sino al 1920. Nel suo insegnamento sperimentò nuove metodologie didattiche allo scopo di accrescere l'interesse delle allieve per le sue materie, in particolar modo per la storia. Costruì, ad esempio, insieme alle ragazze, una sorta di museo geografico e antropogeografico, con cartoline e altri documenti e sostenne l'importanza di utilizzare il teatro come strumento per avvicinare alla conoscenza dei fatti storici e per rendere più immediata e pratica l'esperienza di studio.

Tradusse le sue riflessioni didattiche e la sua pratica educativa in due manuali scolastici che riscossero un notevole successo: *La storia di Roma* ad uso delle scuole secondarie secondo i vigenti programmi (1894) e *La storia d'Italia* nel medioevo conforme ai programmi governativi delle scuole complementari e tecniche (1899).

La scuola da lei fondata (presso la quale lavorò gratuitamente, come organizzatrice e direttrice, dal 1901 al 1931), si rifaceva per indirizzo di studi e per organizzazione didattica, ad esperienze straniere, su cui la Josz si era documentata direttamente. Si era infatti recata, con un contributo del Ministero dell'agricoltura e della Società Umanitaria di Milano, in Svizzera, Inghilterra, Francia e Belgio. Fu profondamente influenzata anche dall'incontro con il movimento emancipazionista, che a Milano aveva un centro nodale di riflessione e organizzazione ed era rivolto soprattutto ad attività sociali per il recupero e la formazione delle giovani delle classi meno abbienti.

Ritroviamo questa influenza nella scuola da lei fondata tra i cui obiettivi vi era il recupero delle ragazze più sfortunate (anche per questo venne individuata la sede della scuola nell'orfanotrofio) e la formazione di donne in grado di introdurre, nel lavoro agricolo, una concezione moderna dell'agricoltura. La scuola era frequentata sia dalle interne dell'orfanotrofio sia dalle esterne e raccolse notevoli successi soprattutto nel campo dell'allevamento del baco da seta.

La scuola, che inizialmente il fascismo aveva sostenuto, perché compatibile con il suo progetto di formazione per le "massaie rurali", venne dal regime progressivamente emarginata e chiusa nel 1930-1931, sia per ostilità nei confronti della Josz, sia per evitare una possibile concorrente delle scuole rurali istituite dal regime. Verrà riaperta nel 1933, affidata però ad una nuova direttrice vicina al regime. Dopo alterne vicende, la scuola venne trasferita nel 1957 nella Cascina Frutteto nel Parco di Monza, dove tuttora risiede.

A partire dal 1931 la Josz si chiuse in un progressivo isolamento, lasciando l'insegnamento alla scuola normale e dedicandosi alla scrittura di due saggi: sul poeta Boiardo e sul filosofo Boezio, interpretati alla luce della sua vicenda personale. Dopo l'approvazione delle leggi razziali da parte del fascismo nel 1938, Aurelia Josz rifiuta di scappare all'estero. Alla morte del fratello Italo, avvenuta il 1 dicembre 1942, raggiunse ad Alassio la sorella Valeria; a quel punto la situazione in Italia per gli ebrei è degenerata al punto tale da rendere inevitabile l'espatrio. Aurelia ora però non può seguire la sorella, perché infortunata ad un braccio. Il 15 aprile 1944 venne arrestata e condotta nelle carceri di Marassi (Genova) e da lì deportata, prima al campo di concentramento di Fossoli, poi al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, dove giunse, dopo un viaggio nei vagoni piombati, il 30 giugno 1944. Venne uccisa, durante le selezioni iniziali, il giorno dopo il suo arrivo..

Bibliografia: Paola D'Annunzio, Aurelia Josz (1869-1944): Un'opera di pionerato a favore dell'istruzione agraria femminile, in «Storia in Lombardia», n. 2, 1999, p. 6

Con il contributo di: sicrea - info@sicreasas.com

PREMIO LETTERARIO AURELIA JOSZ
Seconda Edizione 2016

«La Signorina è piccola, magra e pallida, vestita molto semplicemente» così scriveva di Aurelia Josz, il 1 marzo 1906, Alice Hallgarten Franchetti.

LA CASA DELLA POESIA DI MONZA

PREMIO LETTERARIO AURELIA JOSZ
Seconda Edizione 2016

Con i patrocini di:

Milano Comune di Milano · Comune di Monza · Reggia di Monza · Novaluna · Scuola Agraria del Parco di Monza

La Scuola di Agraria del Parco di Monza *ha raccolto l'eredità del passato facendo proprie le parole d'ordine di innovazione e di progresso di Aurelia Josz. Una lapide a lei dedicata si trova presso la scuola per ricordare al mondo la sua fondatrice, donna di grande valore..*

"Sono lieta ed onorata di essere stata nominata a far parte come presidente onoraria della giuria di questo premio di poesia intitolato a Aurelia Josz. Sono forse l'ultima persona ancora vivente che possa testimoniare quanto questa donna "dal multiforme ingegno" fosse amante della poesia.

Era fiera di discendere dal poeta Salomone Fiorentino e quando, come succede talvolta ai bambini saltavo fuori con qualche rima, *"Quae tentabam dicere versus erat" ecco che veniva fuori l'immancabile "* risorge per li rami l'antenato poeta."

E per dire il vero, il rametto di follia poetica sbucava fuori in diversi rampolli della famiglia. Ma l'amore di Aurelia per la poesia si manifestò anche nell' *"innamorato studio dell'Innamorato del Boiardo"* e, sopratttutto, nei miei ricordi infantili, nella rievocazione virgiliana all'ombra del deodara a Niguarda, dove le allieve vestite con semplici tuniche bianche bordate di rosso, recitavano i dolci versi delle Egloghe.

Perché la sua Scuola di Niguarda era per Aurelia vita, amore e poesia. Quindi un premio di poesia intitolato a lei, è una cosa bella e giusta

(Eleonora Heger Vita)

GIURIA

PRESIDENTE ONORARIO
ELEONORA HEGER VITA *nipote di Aurelia Josz*

CARLA SCHIAFFELLI *Presidente di giuria*
Dott. Agr. Scuola Agraria Parco di Monza

ANTONETTA CARRABS *Scrittrice e Poeta*
Presidente Casa della Poesia di Monza

FILIPPO PIZZONI *Direttore Scuola Agraria Parco di Monza*
Paesaggista – Arch. storico del giardino

ANNALISA BEMPORAD *Presidente Associazione Novaluna*

CORRADO BERETTA *Arch. Consorzio Reggia Parco di Monza*

ELISABETTA MOTTA *Scrittrice e critica*

PAOLO PEZZAGLIA *Poeta e scrittore*

MASSIMO MORASSO *Poeta e critico*

DOMENICO FLAVIO RONZONI Storico e scrittore

ELISABETH WARREN *Resp. Comunicazione*
dell'Associazione Donna & Madre Onlus

REGOLAMENTO

Termine ultimo per l'invio: 30 aprile 2016
Narrativa : max 11.000 caratteri comprensivi di spazi.

Tema *"...di qualche cosa oltre il pane, per qualche cosa che sembri degna, bisogna pur vivere." Aurelia Josz*

Il Premio Letterario "Aurelia Josz", a lei dedicato, vuole ricordare una persona notevole: educatrice, pioniera e martire, che ha lasciato la sua impronta non solo nel mondo culturale ebraico con uno studio pregevole su Salomone Fiorentino, ma anche e specialmente nella storia della affermazione del ruolo della donna nell'agricoltura moderna.

Art.1 Modalità di partecipazione:

La quota di iscrizione è di 10 euro da effettuarsi tramite: bonifico bancario sul CC UBI Banca Pop. di Bergamo Agenzia 071 Piazza Duomo Monza IBAN:IT6 0Q0542820406000000018057

Specificare la Causale: *Premio letterario Aurelia Josz 2016.*

Art.2 Il giudizio della Giuria è insindacabile

Art.3 Premi: nel parco reale di Monza, presso la scuola di Agraria, sarà piantato un albero dedicato ad Aurelia Josz che porterà il nome del vincitore al quale andranno una targa e un attestato di riconoscimento. Ai primi tre classificati targhe e attestati di riconoscimento.

Art.4 La cerimonia di premiazione si terrà presso il Teatrino di Corte della Villa Reale di Monza domenica 28 maggio 2016 alle ore 11.00

Art.5 Inviare in un unico documento formato Word, unicamente via mail a: ***premioaureliajosz@gmail.com***

Nella mail di accompagnamento, con oggetto: *"Premio Aurelia Josz" II Ediz.* indicare i dati personali, numero di telefono e la seguente dichiarazione:

Art.6 *«Dichiaro che le opere da me presentate al* ***"Premio Aurelia Josz" Seconda Edizione"*** *sono opere di mia creazione personale, inedite, non premiate o segnalate in altri Premi. Sono consapevole che false attestazioni configurano un illecito perseguibile a norma di legge.*

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi della disciplina generale di tutela della privacy (L. n. 675/1996; D. Lgs. n. 196/2003) e la pubblicazione, con cessione gratuita dei diritti d'autore, del testo eventualmente selezionato nell'antologia edita dalla casa editrice "La Vita Felice"».

La dichiarazione, in caso di partecipazione di minorenni, dovrà essere confermata da chi detiene la patria potestà, indicandone la qualifica, così come – in caso di lavori di classe – la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dall'insegnante di riferimento.

PER INFORMAZIONI

La Casa della Poesia di Monza
Villa Mirabello - Via Mirabello, 10
Parco di Monza, 20900 Monza (MB)
Tel. 039.2782268 - *casadellapoesiamonza@libero.it*

www.lacasadellapoesiadimonza.it

Segreteria organizzativa del Premio Aurelia Josz 2016 a cura di Diana Battaggia